

**Il caso**

**Il campione di pattinaggio ne costruì una in occasione del Giubileo**  
**«La croce non si tocca»**  
**Sighel si oppone alle richieste del vescovo**

**di ANDREA TOMASI**

Le luminose croci che si vedono in tante zone del Trentino rischiano di diventare oggetto di scontro fra la diocesi di Trento e i devoti di Dozulé, che vorrebbero erigerne altre. Tutto è partito da una lettera, pubblicata sull'ultimo numero di *Vita Trentina*, a firma dell'arcivescovo Luigi Bressan. Una lettera in cui la Curia ha invitato a rimuovere le strutture luminose sparse in provincia. Croci molto particolari: bianche e azzurre, alte un metro e trentotto centimetri, erette dai fedeli di Dozulé, dal nome della località francese dove, dal 1972 al 1978, una donna avrebbe assistito all'apparizione di un grande crocifisso e, in seguito, avrebbe raccolto cinquanta messaggi di Cristo. «Quei simboli - ha detto monsignor Bressan - sono frutto di una devozione sbagliata». Le apparizioni non sono riconosciute dalla Chiesa. Il vescovo ha chiesto

quindi di toglierle. Dopo l'atto di obbedienza di Pino Morandini - che, da presidente dell'«Associazione Amici della Croce Gloriosa» si è detto pronto a rimuovere il monumento di Ravina - arrivano le reazioni degli altri simpatizzanti. Non tutti sembrano disposti ad accogliere le richieste di monsignor Bressan. Non vuole farlo Roberto Sighel, il noto campione di pattinaggio, che a Miola di Piné ne eresse una nel 1999, in occasione del Giubileo del 2000. In località Fovi, poco lontano dallo stadio del ghiaccio, la croce - installata su un terreno privato, di proprietà della famiglia Sighel - è ben visibile. È un monumento analogo a quello presente a Ravina e agli altri ventisei collocati in tutto il Trentino. L'unica differenza è che la croce co-

struita da Sighel non è illuminata dai fari e dalle classiche lucine bianche. In questi giorni l'atleta trentino non ha letto della presa di posizione del vescovo di Trento. Il pluripremiato pattinatore è in Germania, dove segue la nazionale juniores. Lo abbiamo raggiunto al telefono. Sighel (35 anni) misura le parole: «Se credo nelle apparizioni avvenute in Francia? Se ci sono state veramente non sta a me dirlo. Forse ci sono state. Anche le apparizioni di Medjugorje non sono riconosciute dalla Chiesa, ma molta gente ci va lo stesso. L'idea di erigere quella croce mi è venuta nel 1996. No, non ho nessuna intenzione di toglierla, salvo che non arrivi un'ordinanza del sindaco. Se elimino quella sulla mia proprietà, dovrebbero essere tolte anche tutte le altre, oltre a tutti i capitelli votivi». Ma la croce bianco-azzurra richiama Dozulé e le visioni della veggente francese. Il vescovo è contro questo genere di simboli. «Di questo grup-



La croce della famiglia Sighel

po di Dozulé ho sentito qualcuno, ma non vedo la differenza con altri segni sacri».

La storia di questa croce è analoga a quella di Ravina: stessi i colori, stessa collocazione su un terreno privato e, soprattutto, stessa intenzione di mantenerla da parte del proprietario. Il terreno di Belvedere (a Ravina) appartiene a Maria Nicolodi, vicepresidente dell'associazione «Amici della Croce Gloriosa». A differenza del presidente Pino Morandini, la signora Nicolodi non pare avere intenzione di obbedire al vescovo: «Voglio proprio vedere chi ha il coraggio di venire su un terreno, che abbiamo messo a disposizione della comunità, ed abbattere la croce. A suo tempo fu anche benedetta. Perché la Chiesa, che riconosce Lourdes e Fatima, non vuole accettare noi?». Poi, con tono polemico, dice: «Se la nostra preghiera e la nostra fede infastidiscono i cattolici trentini, la tirino giù loro, io non lo faccio».

**Da Madrano**  
**«Se togliete il simbolo di Dozulé solo guai»**

All'ufficio Tutela del paesaggio della Provincia arrivano richieste fra le più inusuali. Il 10 aprile scorso venne recapitata una lettera di un cittadino (Nello Conci) che, a Madrano, aveva eretto uno degli ormai noti segni religiosi. «Nel Trentino - recita il documento con cui si voleva scongiurare l'eliminazione della croce di Dozulé - sono due i casi dove è avvenuta l'opposizione decisa: qui a Madrano e a Campodenno». Poi i toni si fanno più accesi, con riferimenti all'incidente dei quattro ragazzi di Campodenno, che il 30 marzo persero la vita. «In quel comune della Val di Non - si legge - si sa che tutto il consiglio comunale ha votato l'opposizione a questo evento (...). Immediatamente dopo la decisa opposizione si è verificato quel terrificante incidente».

**In montagna**

Con certe forme di religiosità il rapporto è difficile anche in alta quota. Dopo le esternazioni del vescovo sulle «croci gloriose», la questione si ripropone, in termini diversi, per i crocifissi installati sulle cime.

Anche la Sat, negli ultimi tempi, ha preso posizione. In questo caso non si parla però delle «croci di Dozulé» (dal nome della località francese dove, negli anni 70, vi sarebbero state delle apparizioni divine), ma dei tradizionali simboli cristiani: croci in legno e ferro, ma anche capitelli e la-



Bruno Angelini

pidi. La società degli alpinisti trentini sta lavorando proprio su quest'ultimo fronte. Secondo il direttore della Sat Bruno Angelini, troppo spesso, soprattutto in passato, sui sentieri si trovano lapidi e fotografie di persone che in montagna hanno perso la vita. «Una cattiva abitudine - commenta Angelini - visto che non è bello trovare una lapide ogni due metri. Si pone poi

**Gli alpinisti trentini: «Troppe croci sulle cime e troppe fotografie lungo i sentieri alpini»**  
**La battaglia della Sat contro le lapidi abusive**

il problema della tutela dell'ambiente. Succede infatti che chi vuole posizionare una fotografia del caro estinto lo faccia in modo abusivo: una colata di cemento ed ecco il pezzo di marmo agganciato alla roccia». Per questo motivo la Sat si è impegnata in una campagna contro il deturpamento della natura, contro i simboli religiosi disseminati in modo selvaggio sulle Dolomiti. Si vorrebbero così concentrare tutti i monumenti lapidei in punti ben individuati: cappelle e chiesette. «L'esempio che salta agli occhi -

commenta - è quello della chiesetta del rifugio Dodici Apostoli. Certe forme di devozione rischiano di danneggiare l'ambiente e, a lungo andare, possono essere controproducenti. Non tutti gli alpinisti sono credenti quindi certi segni, se eccessivi, possono dare fastidio». La Sat, che vuole mantenere un approccio laico alla montagna, lancia un monito a chi sta progettando di posizionare «segni di spiritualità» sulle vie alpine: «Facciamo appello al buon senso ma, se questo non bastasse, ricordiamo che cer-

ti sentieri sono di proprietà comunale o demaniale. Quindi è necessaria una concessione, un'autorizzazione». Gli alpinisti insomma sono avvertiti. Che la montagna avvicini alla spiritualità è principio condiviso da tutti. Questo però non autorizza a trattare la natura alpina come una proprietà privata. Negli ultimi sei anni la Sat ha fatto «attività di dissuasione». I vertici Sat hanno cercato di confrontarsi con chi, addolorato per la scomparsa di un parente o di un amico, vorrebbe che, su quelle cime, rimanes-

se un segno. «E questo - spiega il direttore Angelini - si può fare, ma bisogna muoversi con attenzione ed intelligenza, nel rispetto dell'ambiente e di chi scala i nostri monti». Chi avesse desiderio di posare una lapide, con un ritratto, in ricordo di una persona che ha perso tragicamente la vita, dovrebbe rivolgersi direttamente alla Società degli alpinisti trentini. «Insieme si può cercare di soddisfare queste richieste. Le cappelle e le chiesette, costruite negli anni passati, si prestano bene a questo». **An.T.**

**Urgenze**

**FARMACIE DI TURNO**  
Da venerdì 12 luglio ore 19 a martedì 16 luglio ore 19

**COMUNALE**  
via Vittorio Veneto, 39  
0461/930163

**OSPEDALI**  
S. Chiara e Villa Igea 903111  
Visite 14/15.30, 18/20  
Domenica 10/12, 14/15.30, 18/20  
**CENTRO UNICO PRENOTAZIONE**  
848/816816 ore 8/16 lunedì-venerdì  
S. Camillo 216111

**GUARDIA MEDICA**  
lun.-ven. ore 20 - 8  
sabato e prefest.  
dalle 8 alle 8  
dom. e fest. cont. 915809

**AMBULANZE** 118  
**POLIZIA** 113  
**CARABINIERI** 112  
**VIGILI DEL FUOCO** 115  
**SOCCORSO ALPINO** 118  
Neve e valanghe 233166  
238939

**NUMERI UTILI**

**MUNICIPIO**

- Ufficio relazioni con il pubblico 800-017615
- centralino 884111
- servizi sociali 884477
- Vigili Urbani 916111  
884430 - 884431
- multe 884420/1/5/6
- raccolta mat. ingombrante 362460
- canile 826798
- Servizio veterinario 823204
- Atesina 821000 - 983627
- Fs 848-888088
- Aeroporto VR 045/8095666
- Telefono amico 981381
- Telefono azzurro 19696
- Violenza alle donne 428021
- Denunce piccoli reati 910100

**QUI TRENTO**

REDAZIONE: 0461 - 886234  
FAX: 0461 - 886263  
E-MAIL: g.salmini@ladige.it  
cronaca@ladige.it

**A-Z DETECTIVES**  
TRENTO, VIA GRAZIOLI, 100  
DAL 1971 INVESTIGAZIONI PRIVATE E GIUDIZIALI  
PERIZIE DATILO CALLIGRAFICHE  
☎ 0461 23 90 90

**• ORARIO SPORTELLI ACI**  
Gli sportelli del Pra (Pubblico Registro Automobilistico) e dell'Ufficio Assistenza Bollo dell'Acimarranno chiusi il martedì pomeriggio dal 22 luglio al 18 agosto. Pertanto l'orario sarà 8-12 dal lunedì al venerdì e 14.30-15.30 il giovedì.

**• ABBONAMENTO PISCINA**  
Ripristinato alla Piscina del Centro Sportivo Trento Nord

**Avvisi - Servizi**

di Gardolo, l'abbonamento mensile mattutino (ore 9-13) a 17,50 euro.

**• NUOVO NUMERO FS**  
Dal 26 luglio entrerà in funzione il nuovo numero per informazioni FS: sarà l'892021 (senza prefisso e non raggiungibile da telefoni cellulari).

comunale di via Vittorio Veneto (in servizio continuato), aperta in appoggio in orario 8-13, quella di S. Donà.

**• CARBURANTI**  
Shell - via Brescia 27  
Agip - via Brennero 152; Vigolo Baselga (Ss 45B)  
Q8 - viale Verona 196  
Esso - via Nazionale 136 a Mattarello (Ss 12)  
IP - via Rosmini 47

**Sorrisi - Anniversari**



• Auguri di buon 60° compleanno a **Marisa Spada** da parte di tutta la sua famiglia.

• Oggi il nostro **Mattia** spegne la sua prima candela. Auguri dalle bisnonne, da papà, mamma, dai nonni Pio e Maria, Guido e Vittorina e dagli zii.

• Al nostro **Michael Girardi** di Mezzocorona, che oggi compie 8 anni, mamma So-

nia, papà Piero, i nonni Armando e Maria, Lina e Valentino, augurano un felice compleanno.

• Per **Ida e Gianpaolo Capelli** di Baitoni di Bondone: «Ho trovato in un sacco questa foto storica. Non posso che farvi gli auguri: a Gianpaolo (per il suo onomastico ormai passato) anche se in ritardo; a

Ida un buon compleanno per oggi». Maria e Armando Rossi.

• Vogliamo farvi una sorpresa un po' speciale: per l'onomastico di **Enrica** (oggi) e **Carmela Pozza** di Spormaggiore con gli auguri per essere diventata di nuovo nonna. Auguri felici a tutte due. Maria e Flora.

**Franceschi**  
Nuova Opel Vectra  
Sogni un'auto che ti aiuti a superare tutte le situazioni?  
Trento - Via Brennero, 264 - Tel. 0461 430500  
www.opel.it

**TRENTO**  
**IL COMUNE INFORMA**  
**SANTUARIO DELLE LASTE: QUESTA SERA CONCERTO DELL'ENSAMBLE ZANDONAI**

Questa sera, alle ore 21 al Santuario delle Laste è in programma un concerto dell'Ensamble Zandonai. Si tratterà di un concerto per archi e organo che spazierà dal barocco alla contemporaneità. Protagonisti, Giancarlo e Stefano Guarino e Adriano Dallapè. In programma musiche di Corelli, Boccherini, Haendel, Corrette e Mozart. La serata si colloca tra le iniziative del progetto "Il Trentino e l'Europa: culture allo specchio fra storia e presente", promosso dal Comune di Trento (assessorato alla cultura).